



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

All' Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

e.p.c. *All'* Commissione Regionale per il
Patrimonio culturale del MiC – Veneto
sabap-ve-lag.corepacu@cultura.gov.it

Risposta Vs. PROTOCOLLO AdSP MAS.U.0009246
del 13-04-2026

Risposta Vs. PROTOCOLLO AdSP MAS.U.0010409
del 27-04-2026

Oggetto: Venezia, Stazione Marittima – fg. 11, mapp. 5715-5716-5717-5678-5640-5641;

Riferimento all'istanza del 19.12.2025 acquista con prot. AdSPMAS n. 26272, e integrazioni documentali del 06.02.2026 con prot. AdSPMAS n. 3349, da parte della Società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. e Autorizzazione Unica Z.L.S. relativa al progetto per la realizzazione della viabilità interna, dei sottoservizi e delle recinzioni per l'adeguamento della Stazione Marittima (Venezia) in forza dell'atto di concessione demaniale rep. n. 36555 del 3.12.2024.

Istanza prot. VTP n. 712 (e 51-26 del 06.02.2026).

Conferma parere.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n° 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi” si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data 13-04-2026 ed assunta al protocollo n° 11007 del 13-04-2026;
- la responsabile del procedimento e dell'istruttoria è l'arch. Maria Rosaria Gargiulo;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria alla dott.ssa Fiorenza Bortolami (tutela archeologica) e all'arch. Maria Rosaria Gargiulo, presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Richiamata la comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di documentazione integrativa inoltrata da questa Soprintendenza con protocollo n° 12507 del 22-04-2026;

Vista la documentazione integrativa pervenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in data 27-04-2026 ed assunta al protocollo n° 13181 del 27-04-2026;

Visti i chiarimenti pervenuti con la documentazione suindicata, si conferma il parere di competenza già espresso da questa Soprintendenza con nota protocollo n° 9753 del 02-04-2026 con le seguenti prescrizioni:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – Tel. 041 2710111

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio, 4314 – 30121 Venezia – Tel. 041 3420111

C.F. 80011460278 - PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it

- siano implementate le aree a verde inserendo aiuole anche con elementi arborei di grande e media dimensione per creare aree all'ombra e garantire il miglioramento dell'impatto paesaggistico dell'intervento.

In merito alla tutela archeologica, si esprime parere favorevole, subordinandolo alle seguenti prescrizioni: dovrà essere redatta e trasmessa a questa Soprintendenza la documentazione prevista ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (cd. Fase 1) ai sensi dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 al fine di consentire una compiuta valutazione del potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto;

1. sulla base degli esiti della suddetta fase, questa Soprintendenza si riserva di richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico mediante indagini dirette sul terreno (quali saggi, trincee esplorative, carotaggi o altre metodologie ritenute idonee), qualora emergano condizioni di potenziale interferenza con depositi archeologici;
2. nelle more della trasmissione e valutazione della documentazione archeologica preventiva, tutti gli scavi a cielo aperto per il riposizionamento di sottoservizi dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di un professionista archeologo incaricato dalla committenza, con oneri non a carico di questo Ufficio, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (L. 110/2014 e D.M. 244/2019). La direzione lavori dovrà comunicare a questo Ufficio tramite posta elettronica certificata la data di inizio dei lavori e il nome dell'archeologo incaricato, con un preavviso di 10 giorni, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Alla fine dell'assistenza archeologica, la direzione lavori dovrà inviare la scheda di fine intervento, redatta e firmata dall'archeologo incaricato, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Sulla base dei dati inviati con questa comunicazione la Soprintendenza determinerà formalmente la valutazione sull'esito dello scavo e la comunicherà alla direzione lavori e all'archeologo incaricato. Infine, entro il termine di due mesi in caso di esito negativo o di sei mesi in caso di esito positivo, la direzione lavori dovrà formalmente inviare la documentazione conclusiva di carattere archeologico, con le modalità previste nelle Indicazioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito web di questa Soprintendenza.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenza, sulla base degli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al punto 1 e delle eventuali indagini integrative, di rimodulare le misure di tutela, ivi inclusa la sorveglianza archeologica.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti fortuiti le attività dovranno essere immediatamente sospese e dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza e alle Autorità competenti.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA
arch. Maria Rosaria Gargiulo

LA RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(dott.ssa Fiorenza Bortolami)

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Corrado Azgollini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

